

Alla Maddalena di Chiomonte sono stati violati i diritti costituzionali

Alla Maddalena di Chiomonte, come già avvenne nel 2005 ad Urbiano di Mompantero, si è verificata una palese violazione di diritti costituzionali, in particolare dell'articolo 16; tra l'altro, i supposti motivi di ordine pubblico non esistevano precedentemente all'arrivo delle forze dell'ordine e sicuramente non sono così permanenti.

In particolare il prefetto (carica inutile retaggio dei Savoia, che non si fidavano delle amministrazioni locali dei territori conquistati e sottomessi con la forza) ha emanato un'ordinanza in base ad un potere attribuitogli da un fantomatico Testo unico di pubblica sicurezza emanato con un Regio Decreto nel 1931 (in pieno

periodo fascista), dichiarato palesemente incostituzionale dalla Corte Costituzionale 50 anni fa. Pertanto il prefetto ha palesemente "violato" la Costituzione della Repubblica italiana, dovrebbe quindi essere accusato e conseguentemente condannato per "attentato alla costituzione" ed in subordine di "abuso di potere". Come mai nessun magistrato è ancora intervenuto? Essendo la violazione grave e di dominio pubblico non è prevista la procedibilità d'ufficio? Il Prefetto si è auto-delegittimato e la magistratura non intervenendo con la dovuta solerzia sta facendo altrettanto.

Sempre la Costituzione afferma che "la responsabilità è personale"; quindi tutti

gli appartenenti alle forze dell'ordine intervenute, eseguendo una ordinanza illegittima, emessa in aperta violazione della Costituzione, si sono resi colpevoli di tutta una serie di reati: "attentato alla Costituzione", "tradimento al loro giuramento di fedeltà alla Costituzione", "uso di gas bellici vietati dalla convenzione di Ginevra, addirittura in guerra", "abuso di potere", "blocco stradale", "occupazione illecita di proprietà privata", "occupazione illecita di proprietà pubblica", "devastazione di territorio", "devastazione di proprietà private" ed altri che, al momento, non mi vengono in mente, essendo poi i reati portati a compimento da più di tre persone vi dovrebbe esserci anche l'aggravante di

"associazione a delinquere" aggravata dal fatto di essere dipendenti pubblici. Ricordo che tribunali di guerra internazionali (Norimberga insegna) hanno più volte sentenziato che gli ordini illegittimi non devono essere eseguiti, pena appunto la responsabilità personale.

Siamo in Italia e purtroppo la solita amnistia coprirà tutto. Uno Stato che, attraverso i suoi organi, non rispetta le sue stesse leggi e che viola apertamente la Costituzione, si pone in una situazione molto pericolosa in quanto a questo punto chiunque può sentirsi autorizzato a violare qualsiasi legge, non ci sono più regole.

LUCIANO DAVI'
Chianocco